

L'opera è disposta secondo la classificazione del prof. Massalongo, dai lavori del quale sono in massima parte trascritte le diagnosi dei generi, specie e varietà; 307 sono le specie enumerate e 164 le varietà. Fra le prime, le seguenti sono nuove ed illustrate con figura: *Segestrella Massalongiana*, *Naevia bassanensis*, *Campylacia Quercus*, (tav. I.), *Arthopyrenia Molinii*, *Acolium Montellicum*, *Placidiopsis Grappae* (tav. II.), *Thelidium Montinii*, *Arthopyrenia Parolinii*, *Maronea Berica* Mass. (tav. III.), *Hematomma Cismonicum*, *Bilimbia Visianica*, *Rhizocarpon concentricum*. (tav. IV.).

Pierandrea Saccardo, autore di questo *Sommario*, nacque a Treviso nel 1845, è dottore in filosofia ed attuale assistente alla cattedra di botanica in Padova. Oltre a qualche lavoruccio d'argomento zoologico, scritto da varii anni, egli pubblicò alcune memorie di botanica, al cui studio si è dedicato ora esclusivamente.

251. *Prospetto della Flora Trivigiana, ossia Enumerazione sistematica delle piante finora osservate spontanee o naturalizzate nella provincia di Treviso, aggiuntevi le denominazioni vernacole e varie osservazioni*. Venezia, 1864, 8. pag. 156. (Estr. dal vol. VIII e IX. ser. III. degli *Atti Ist. ven. scienz. lett. arti*).

Nella prefazione (pag. 1-8) espone le ragioni del lavoro, l'A. offre i dati topografici della provincia di Treviso, e relativamente al bosco Montello riferisce alcuni cenni storici, ricevuti dallo zio suo A. Saccardo; finalmente cita le fonti da cui attinse per redigere il catalogo delle piante. Segue quindi quest'ultimo, disposto secondo il metodo naturale, e più specialmente secondo la *Synops. Flor. Germ. et Helv.* dell'ill. Koch. Per ogni specie è notata la località, la stagione, i nomi volgari con un tentativo di etimologia ed altre osservazioni sinonimiche ed economiche; per alcune specie incerte e per alcune varietà ritenute nuove v'è aggiunta la frase caratteristica. In tutto, i generi enumerati sono 564, le specie 1387 e le varietà 176. La giovanile e scarsa esperienza e dottrina dell'A. gli lasciarono sfuggire qualche menda,

che egli però non mancherà di rettificare in un' *Aggiunta*, che non tarderà guari ad uscire. Fra le specie più notabili noverate nel *Prospetto*, citiamo le seguenti: *Saccharum strictum* Spr. nuovo non solo per la flora veneta, ma anche per l'italiana; *Papaver Rhoëas* L.  $\beta$  *integrifolium* (DC), *Hutchinsia procumbens* Desv.  $\beta$  *integrifolia* DC. (Noccea tarvisina Bérang.) *Silene, linicola* Gm., *Trigonella monspeliaca* L., *Orobus Clusii* Spr., *Spiraea flexuosa* Rehb., *Gnaphalium uliginosum* L., *Senecio Doria* L., *Centaurea ragusina* L., *Leontodon Berinii* Rth., *Chondrilla prenanthoides* Vill., *Sonchus tenerrimus* L., *Xanthium macrocarpum* DC., *Blitum glaucum* Koch, *Thesium divaricatum* Jan, *Mercurialis ovata* Sternb. et Hoppe, *Populus canescens* Sm., *Sparganium natans* L., *Juncus?* *castaneus* (Sacc. non Sm. = *J. Hostii* Tausch), *Luzula spicata* DC., *Cyperus virescens* Hoffm., *Heleocharis ovata* Lest., *Scirpus pungens* Vahl, *S. maritimus* L.  $\beta$  *anaxaeus* Sacc., *Carex Drymeja* Ehrh.,  $\beta$  *montellica* Sacc., *Panicum undulatifolium* Ard., *Setaria viridis* Beauv.  $\beta$  *nodiflora* Sacc., *Sesleria elongata* Host, *Aira grandiflora* Bertol., *Bromus patulus* M. K. La maggior parte delle specie fu osservata dall'A., ma parecchie furono enumerate sulla fede di altri botanici, come del Bertoloni, del Parlatore, dello Sternberg, del Parolini, ecc. A pag. 68-71, in nota, è data relazione di un Ms. importante del Turra, intitolato *Vegetabilia Italiae indigena*, di cui abbiamo parlato anche in questo *Sommario* (§ 20, nr. 54). Nel decorso di oltre quattro anni, dacchè fu pubblicato questo *Prospetto*, l'A. ebbe occasione di riscontrare non poche altre specie nel Trivigiano, o di averne notizia da fonti autorevoli o da'erbarii. Fra quest'ultime, citeremo: *Arabis brassiciformis* Wallr., *Viola palustris* L., *V. pinnata* L., *V. biflora* L., *Caucalis muricata* Bisch., la cui bontà specifica non è ancor comprovata, ma la cui presenza non è ancora indicata nelle flore italiane, *Crepis paludosa* Mönch, *Symphytum bulbosum* Schmpr., *Lathraea Squamaria* L., *Ophrys apifera* Hud.  $\beta$  *Trollii* Rehb., (an sp. nova?) *Gladiolus palustris* Gaud., *Rhynchospora alba* Vahl, *Triticum cristatum* Schreb., *Veronica peregrina* L., *V. montana* L., *Pedicularis verticillata* L., *Isopyrum thalictroides* L., *Sorbus Chamaemespilus* Crtz., *Vicia sylvatica* L., *Potentilla rupestris* L., *Lithospermum graminifolium* Viv., etc.

252. *Bryothecae Tarvisinae Centuria — Centuria di muschi trivigiani disseccati publicata*, ecc. Treviso, 1864, novembre, 4. ed 8 gr.

Sono esibite 100 specie di muschi della prov. di Treviso in esemplari disseccati. Fra quelle che ci sembrano più notabili, citeremo: *Anodus Donianus* B. S., che fino allora non era citato nella Briologia italiana, *Mnium rostratum* Schw., *Fissidens crasipes* Wils., *F. incurvus* Schw., *Leptotrichum pallidum* Hampe, *L. tortile* Hampe, *Didymodon luridas* Horn., *Barbula paludosa* Schmpr., *Dicranella rufescens* Schmpr., *Orthotrichum lejocarpum* B. S., *Grimmia crinita* Brid., *Diphyscium foliosum* Mohr., *Orthothecium rufescens* B. S., *Cylindrothecium cladorrhizans* B. S., *Rhynchostegium Teesdalii* Schmpr. L'A. possiede il materiale per un'altra Centuria, ch'è disposto di pubblicare entro alcuni mesi.

253. *Sui recenti progressi delle scienze naturali in generale e sulle condizioni della Flora, Fauna e Gea nella provincia di Treviso in particolare*. Memoria letta nella tornata del 5 marzo 1866, nell'Ateneo di Treviso. Padova, 1867, 8. pag. 20. (Estr. dal giornale *l'Avvenire*, anno I. nr. 2 e 4.)

Sono accennate le condizioni in cui si trovano gli studi sulla flora trivigiana ed è proposto un piano per mandare a compimento un'illustrazione completa delle produzioni naturali del suolo.

254. *Breve illustrazione delle crittogame vascolari finora osservate spontanee nella provincia di Treviso, aggiuntavi l'enumerazione di quelle fino ad oggi note nella flora veneta*. Venezia, 1867-68, 8 gr. pag. 69. (Estr. dal *Comm. della Fauna, Flora e Gea del Veneto e Trentino*, nr. 1. 3. 4. 5.)

È offerta la caratteristica degli ordini, generi, specie e varietà delle Caracee, Equisetacee, Marsileacee, Licopodiacee e Felci del Trivigiano. 19 sono i generi, 48 le specie, fra cui la *Chara coronata* Ziz., *Botrychium matricarifolium* A. Br. e *Cystopteris montana* Link, sono nuove pel Veneto; l'*Equisetum variegatum* Schleich., *Lycopodium inundatum* L., *Asplenium germanicum* Weis, sono specie meno frequenti; e il *Lycopodium complanatum*

L.  $\beta$  *intermedium* Sacc. e *Asplenium germanicum* Weis,  $\gamma$ . *polyphyllum* Sacc. sono le varietà nuove più rimarchevoli. Fa seguito quindi un prospetto caratteristico comparativo per facilitare il ritrovamento dei generi e delle specie, e finalmente segue l'enumerazione sistematica delle crittogame vascolari finora osservate in tutto il Veneto, le quali ascendono a 24 generi e 64 specie, tra cui, oltre le precitate meritano ricordo: *Chara spinosa* Amici, *Hymenophyllum tunbridgense* Sw., *Asplenium fissum* Kit., *A. Seelosii* Leyb., *Oosporangium Szovitsii* Vis., *Allosorus crispus* Bernh.

L'A. deve confessare che se avesse avuto l'agio di consultare l'egregie opere del Milde (nr. 209, 210) e del Leonhardi (nr. 211), questa enumerazione sarebbe riuscita più completa.

Relativamente al *Catalogo delle piante vascolari del Veneto*, compilato da quest'A. in unione al prof. de Visiani, ved. addietro al nr. 169.

FINE.

DELLA STORIA E LETTERATURA

DELLA

**FLORA VENETA**

SOMMARIO

DI

**P. A. SACCARDO.**

MILANO

VALENTINER E MUES LIBRAJ-EDITORI.

—  
1869.